



IL CAMPAN

BARTOLO prof. GIUSEPPE

Via Matteotti 28

83013 MERCOGLIANO (AV)

notiziario di SOLOFRA

Direzione e Redazione: Via Gregorio Ronca, 27 - 83029 SOLOFRA (AV) - Tel./Fax (0825) 58.36.27 - **Direttore:** Sergio Stammelluti - **Tipografia:** SOLgrafica - Solofra (AV)
Sped. in A.P. Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Filiale PP.T.T. di Avellino - **ccp n. 33863713** - int. a Il Campanile notizi. - via G. Ronca, 27 - Solofra (AV) - **MENSILE**
Aut. Trib. di Salerno n. 350 del 9-11-1970 - **e-mail:** ilcampanilenotizie@libero.it

LA COLLABORAZIONE E' APERTA A TUTTI



Il prof. Repole nella tradizione del Colletta di Avellino

Qualche settimana fa la vittoria di un'alunna del liceo *Pietro Colletta*. Qualche giorno fa l'affermazione di un'altra alunna del liceo questa volta alle Olimpiadi di Filosofia. Due gemme che si incastonano nella storia del *Colletta*. Se aggiungiamo un altro primo posto conseguito negli anni scorsi e la successiva menzione onorevole alle Olimpiadi internazionali di Filosofia, tenutesi a Helsinki, allora la soddisfazione del docente è grande.

Scusate l'enfasi ma si tratta di tre mie alunne e il pensiero che, in questi straordinari successi, ci sia anche qualcosa di mio, specialmente ora che sono arrivato alla fine della carriera, mi gratifica e non poco.

Certo, non scrivo per magnificare il mio modestissimo contributo, ammesso che ci sia stato, nella formazione di alunni autonomamente preparati e naturalmente portati

allo studio e neanche riconoscere valore a una Scuola che amo, ma che non capisco più. Ma scrivo solo per ricordare agli avellinesi il valore di una Istituzione strettamente legata, nel bene e nel male, alla storia della città oramai da oltre 150 anni. Festeggiamo ma, *passato 'o santo passata 'a festa*, ci dimentichiamo tutto rituffandoci nella quotidianità del pettegolezzo sui docenti, sui motivi risibili addotti per disertare le lezioni, con professori che cercano di spiegare a genitori che vivono solo di apparenza, che il mancato conseguimento di un voto alto, certo può dipendere da un errore di valutazione, ma quasi sempre è dovuto allo scarso impegno del discente.

Così, dissertando di queste amenità, la città non si è accorta - e lo dico con amarezza - della scomparsa di *Nicola Repole*, collega, in servizio, di *Latino e Greco*.

La perdita del prof. Repole è stata per il liceo *Colletta* un colpo durissimo perché è venuto a mancare un professionista di spessore ed un profondo conoscitore delle lingue

classiche, che insegnava in maniera rigorosa, appuntando sul famigerato quadernetto le domande fatte ad ogni alunno e riproponendole all'interrogazione successiva, quando la prima risposta evidenziava incertezze nella preparazione. La sua onestà intellettuale era leggendaria. Per un periodo non poté rientrare a casa, perché aveva bocciato un alunno disattendendo una segnalazione di suo padre. Per questo e per tanti altri motivi con *Nicola Repole* il *Col-*

letta perde un professore antico.

Non era vecchio, era antico. Quante volte, scherzando, gli dicevo che era l'incarnazione di una sorta di *kalokagathia* dove però il valore morale, non si univa alla bellezza ma al suo garbo, alla sua precisione, alla sua mitezza. Lo ricorderemo sempre con i suoi completi grigi, con la cravatta perfettamente annodata, che dismetteva solo quando veniva ad assistere agli esami di maturità dei suoi ginnasiali più bra-

vi, che amava seguire anche al liceo. Ci resta la consolazione che se ne è andato nel sonno, come tocca ai giusti, come *Nicola* era. I Greci hanno inventato il mito per eternare personaggi favolosi. Noi non abbiamo la loro leggerezza e la loro fantasia, ma quelli che lo hanno conosciuto e apprezzato sapranno individuare la stella dove *Nicola* si è trasferito e saperlo a *Nicola* farà sicuramente piacere.

Pino Bartolo

Al Liceo Classico la cultura per essere uomini

50 anni fa frequentai il Liceo Classico e poi mi laureai in Ingegneria Chimica. Al Ginnasio ebbi come insegnante di Lettere un'insigne studiosa della letteratura e della lingua italiana. Mi è rimasta impressa l'esortazione che ci fece durante la sua prima lezione: «Avete intrapreso un corso di studi, che vi darà l'opportunità di formarvi una profonda base culturale la quale vi accompagnerà per tutta la vita poiché gli stu-

di universitari approfondiranno solamente la vostra conoscenza scientifica e solo pochi di voi seguiranno corsi che approfondiranno la formazione ricevuta negli anni del Liceo».

Oggi, anche dei professori sostengono che *non è che non si possa vivere senza il greco e il latino...* e ha ragione. Se mi fossi dedicato solo agli studi umanistici, sarei forse morto di fame. Io penso che si stia confondendo la cultura con la

conoscenza. *Burrhus Skinner*, famoso psicologo statunitense, affermava che *la cultura è ciò che resta nella memoria quando si è dimenticato tutto*.

Non vi è dubbio che studiare matematica insegni a ragionare. Ma la capacità logica non è sufficiente per essere *uomini*. Le grandi conquiste scientifiche senza la cultura ci hanno dato e stanno causando anche enormi tragedie.